

GIÒCHIAMO CON LE PAROLE!

a cura di Anthony Mollica

Ottobre 2022: “La festa di Halloween”

SUGGERIMENTI E NOTE PER L'USO DELLE SCHEDE

1. La focalizzazione di questa rubrica è sulle origini, sul lessico e sulla celebrazione della festa di Halloween.
2. Le attività hanno lo scopo di divertire ed educare.
3. Le attività, in PDF, si possono scaricare, fotocopiare e distribuire agli studenti.
4. Le schede sono in formato A4 ma si possono ridurre in 8 1/2" x 11" (pollici).

SCHEDA 1: L'intervista impossibile

L'idea dell'intervista impossibile non è una novità, come affermiamo in una nostra pubblicazione¹.

Un'intervista simile di Raffaella Maiguashca, con differenti attività ludiche, è stata pubblicata in Anthony Mollica, *Ludolinguistica. Parlare e scrivere con creatività*. Vol. 3. Presentazione di Luca Serianni. Prefazione di Tullio De Mauro. Postfazione di Stefano Bartezzaghi. Loreto: Eli, 2020. pp.109-120.

Perché il dialogo?

1. Se l'insegnante vuole mettere l'accento sulla lingua parlata, il dialogo offre un'ottima opportunità per la conversazione.
2. Il dialogo è utile per la contestualizzazione del lessico.
3. Sugeriamo di scegliere due studenti che interpretino il ruolo dell'intervistatore e dell'intervistato.

SCHEDA 2: Il crucipuzzle

Le parole devono essere cercate in orizzontale, in verticale o in diagonale, dal basso in alto, o dall'alto in basso. Il solutore sarà “premiato” scoprendo una frase del famoso attore Totò alla fine dell'attività. La lista contiene alcune parole e immagini per riassumere le origini di Halloween.

SCHEDA 3: L'anagramma

Giampaolo Dossena (1930-2009) suggerisce che “L'anagramma è il più prestigioso fra i giochi di parole e spesso suscita stupore” (*Dizionario dei giochi con le parole*. Milano: Vallardi/Garzanti editore, 1994, p. 55). E Stefano Bartezzaghi (1962-vivente) puntualizza concisamente: “L'anagramma è una parola messa nel frullatore.” (*Lezioni di Enigmistica*. Torino: Giulio Einaudi editore, 2001, p. 111). Un ben noto anagrammista è stato anche Ennio Peres (1945-2022) che in Anthony Mollica, *Ludolinguistica. I giochi linguistici e la didattica dell'italiano*. Vol. 1. Prefazione di Tullio De Mauro. Postfazione di Stefano Bartezzaghi. Loreto Eli, 2019,

pp. 63-78) offre una definizione dettagliata della voce. La soluzione darà un noto proverbio. Nello stesso volume elenchiamo una serie di anagrammi che “spesso suscitano stupore”.

SCHEDA 4: Il cruciverba

Nella sua tesi di laurea “La ludolinguistica in glottodidattica: una possibile applicazione nella didattica dell'arbërishtja” Università degli Studi della Calabria, 2010-2011, Daniela Meringolo ha fatto “una indagine statistica dei giochi presenti nelle pubblicazioni per bambini e ragazzi” e ha concluso che i cruciverba sono il gioco più popolare. Lo stimolo in questa attività è l'immagine.

SCHEDA 5: Il labirinto

Il labirinto ha un valore educativo: è utile per la coordinazione occhio-mano, affina la capacità logica e aguzza l'acuità visiva del solutore. Seguendo il percorso corretto, il solutore avrà un noto proverbio italiano.

SCHEDA 6: Il cruciverba

Lo stimolo di questo cruciverba è la definizione delle fobie e offre la lista delle risposte. Non è facile per il solutore che non ha una conoscenza delle radici greche. Abbiamo dato la prima soluzione e quindi il solutore in difficoltà può contare il numero delle lettere della fobia e inserirla nelle caselle. L'attività diventa quindi un'attività di apprendimento.

SCHEDA 7: L'abbinamento

L'attività propone l'inverso della precedente: si tratta di abbinare la paura di un individuo con l'oggetto della paura. Il focus dell'abbinamento è la revisione delle parole dell'attività precedente.

Schede 8-9: Soluzioni delle schede

¹ Anthony Mollica, *Ludolinguistica. Parlare e scrivere con creatività*. Volume 3. Presentazione di Luca Serianni. Prefazione di Tullio De Mauro. Postfazione di Stefano Bartezzaghi. Loreto: Eli-La Spiga, 2020.

SCHEDA 1 **L'intervista impossibile**

Per celebrare la festa di Halloween abbiamo intervistato una strega.

Mollica: *Benvenuta a Toronto, signora Strega! Come mai questo viaggio in Canada?*

Strega: *(desiderosa di dare una spiegazione)* Siamo in tredici e siamo venute ad assistere le nostre colleghe canadesi pronte per celebrare la festa di Halloween. Per la stessa ragione un'altra delegazione ha lasciato l'Italia volando negli Stati Uniti. Facciamo tutte quante parte dell'ANSI (Associazione Nazionale Streghe Italiane).

Mollica: *Quindi la festa di Halloween è una festa tipicamente nordamericana...*

Strega: *(interrompendo)* No, le origini della festa sono molto antiche.

Mollica: *E quali sono le origini di questa festa che ormai da parecchi anni si celebra anche in Italia?*

Strega: L'origine risale alla festa di Samhain, il Capodanno celtico, che segnava la fine del periodo estivo e l'inizio di quello invernale e veniva celebrato il 31 ottobre.

Mollica: *Che cosa significa la parola "Halloween"?*

Strega: La voce deriva dal celtico e significa "La notte prima di tutti i Santi".

Mollica: *Quali attività si svolgono per celebrare questa festa?*

Strega: I bambini, ma anche gli adulti, girano di casa in casa mascherati da creature mostruose chiedendo: "dolcetto o scherzetto?" (in inglese questa richiesta viene posta con "trick or treat?"). Gli abitanti della casa potranno salvarsi dagli scherzi terribili solo regalando dolci e caramelle ai bambini.

Mollica: *Perché questa domanda... minacciosa? Da dove deriva?*

Strega: Anticamente i poveri giravano di casa in casa chiedendo l'elemosina, e portavano delle rape intagliate in forma di teschio. Tutti promettevano vendetta se non fosse stata fatta loro una piccola offerta.

Mollica: *(sorridente) Ma oggi giorno la rapa è diventata una zucca...*

Strega: Questa sostituzione si deve agli irlandesi che, spinti dalla povertà nel loro paese, decisero di emigrare negli Stati Uniti portando molte delle proprie tradizioni. Sono quindi stati loro ad avere l'idea di usare le zucche invece delle rape. Infatti le zucche, facilmente reperibili nel Nuovo Continente, hanno molti vantaggi: sono facilissime da intagliare, sono grandi, colorate e ricche di semi. Poi la loro grandezza permette di inserire una candela o una lampadina per l'illuminazione. Queste zucche illuminate vengono chiamate *Jack-o'-lantern* e oggi sono diventate il simbolo della festa.

Mollica: *Perché sono chiamate così?*

Strega: Il nome deriva da una leggenda irlandese che ha per protagonista Jack, un fabbro irlandese ubriacone e avaro, che durante il corso della sua vita aveva fatto brutti scherzi al diavolo. Aveva poi promesso la sua anima se questi si fosse trasformato in una moneta per un'ultima bevuta. Ma dopo la trasformazione, Jack aveva estratto una croce bloccandolo in forma di moneta. Per liberarsi, il diavolo aveva dovuto promettere di non infastidire Jack per i dieci anni successivi. Così Jack con la sua astuzia riuscì sempre a ingannare il rivale. Dopo la sua morte, Jack si presentò al Paradiso, ma l'ingresso gli fu negato. Lo stesso accadde per l'Inferno e così l'anima di Jack si trovò intrappolata nel mondo dei vivi. Il diavolo gli diede allora in dono una fiamma eterna che Jack mise all'interno di una rapa con la quale continuò a vagare per il mondo. La tradizione racconta che gli abitanti appendano una zucca-lantern all'esterno della loro abitazione per indicare a Jack che nelle loro case non c'è posto per lui. E quindi il povero Jack continua, con la sua lanterna, simbolo delle anime dannate, a cercare un rifugio.

Mollica: *E mi dica, Signora, cosa ne pensa, Lei, di certi brutti episodi che si sono verificati negli ultimi anni durante la notte di Halloween?*

Strega: Penso che sia un vero peccato. Comunque, sono state proposte delle regole di sicurezza che dovrebbero diminuire i pericoli: i bambini più piccoli devono essere accompagnati da un adulto, i dolci vanno controllati accuratamente, e così via. Io suggerirei anche ai bambini di truccarsi invece di mettersi una maschera... Le maschere possono impedire di vedere chiaramente, specialmente di notte.

Mollica: *Certamente! Dunque, signora Strega, Lei rimarrà qui in Nord America con le sue colleghe fino alla notte di Halloween. E dopo, ha intenzione di trattenersi ancora qualche giorno?*

Strega: Eh, purtroppo non possiamo assolutamente permettercelo. Per ragioni professionali dobbiamo rientrare in Italia al più presto. Abbiamo molto da fare nei prossimi due mesi...

Mollica: *Come mai?*

Strega: Beh, ci sono soltanto due mesi prima di Natale, e poi arriverà subito il 6 gennaio, il giorno della Befana... Noi streghe italiane siamo molto occupate in quel periodo.

Mollica: *Quindi durante il suo soggiorno canadese non andrà a vedere le cascate del Niagara...*

Strega: Purtroppo, no. Al prossimo viaggio... spero.

SCHEDA 2 Il crucipuzzle

Trova nel crucipuzzle le parole corrispondenti alle immagini.
Le lettere rimaste danno un detto dell'indimenticabile comico
napoletano Antonio de Curtis (in arte, Totò).



la busta



Halloween



la strega



il gatto nero



la caldaia



le caramelle



la lanterna



la luna



la zucca



il fantasma



la scopa



la maschera



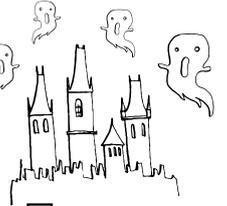
lo scheletro



il pipistrello



il gufo



gli spettri



la paura



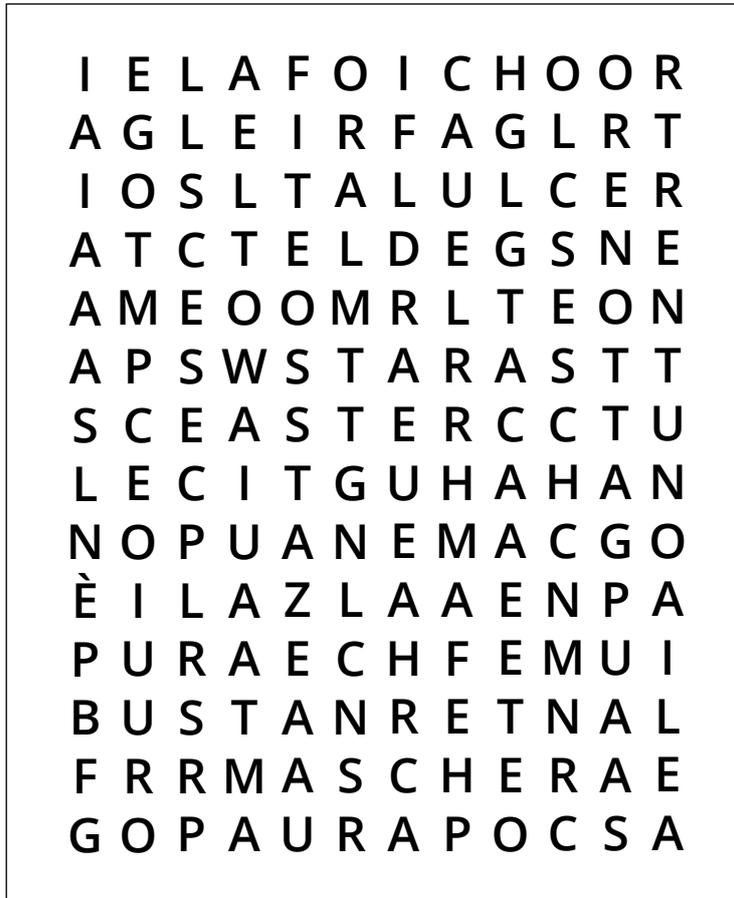
trentuno



il costume



la festa



_____, _____.
_____.
_____.

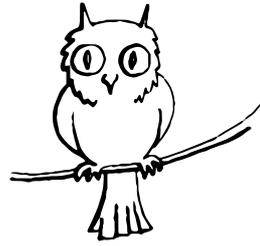
SCHEDA 3 L'anagramma

Anagramma le lettere corrispondenti all'immagine e inseriscile sulle lineette. Trasferisci in fondo le lettere numerate e avrai un proverbio che significa: "stare sempre all'erta per evitare di cadere in contraddizione".



R A G E S T

13 1



F O G U

6 11



L A D A C A I

9 3 8



O M U E C S T

14 4



N A M F S A T A

5

C A U C Z

15 2



A H R M S E C A

10 7



O C P S A

12

2 7 8 7 1 9 1 2 11 3 1
3 8 12 1 6 9 8 1 , 7 1
14 4 10 12 13 4 12 1 15 13 1
2 7 4 6 9 8 12 8 6 9 8
5 15 11 2 11 .

SCHEDA 4 Il cruciverba

Inserisci nelle caselle le parole delle immagini
(O = Orizzontali • V = Verticali).



14 V



7 V



4 O



5 V



19 O



17 O



17 V



1 V



2 V



16 O



9 V



6 O



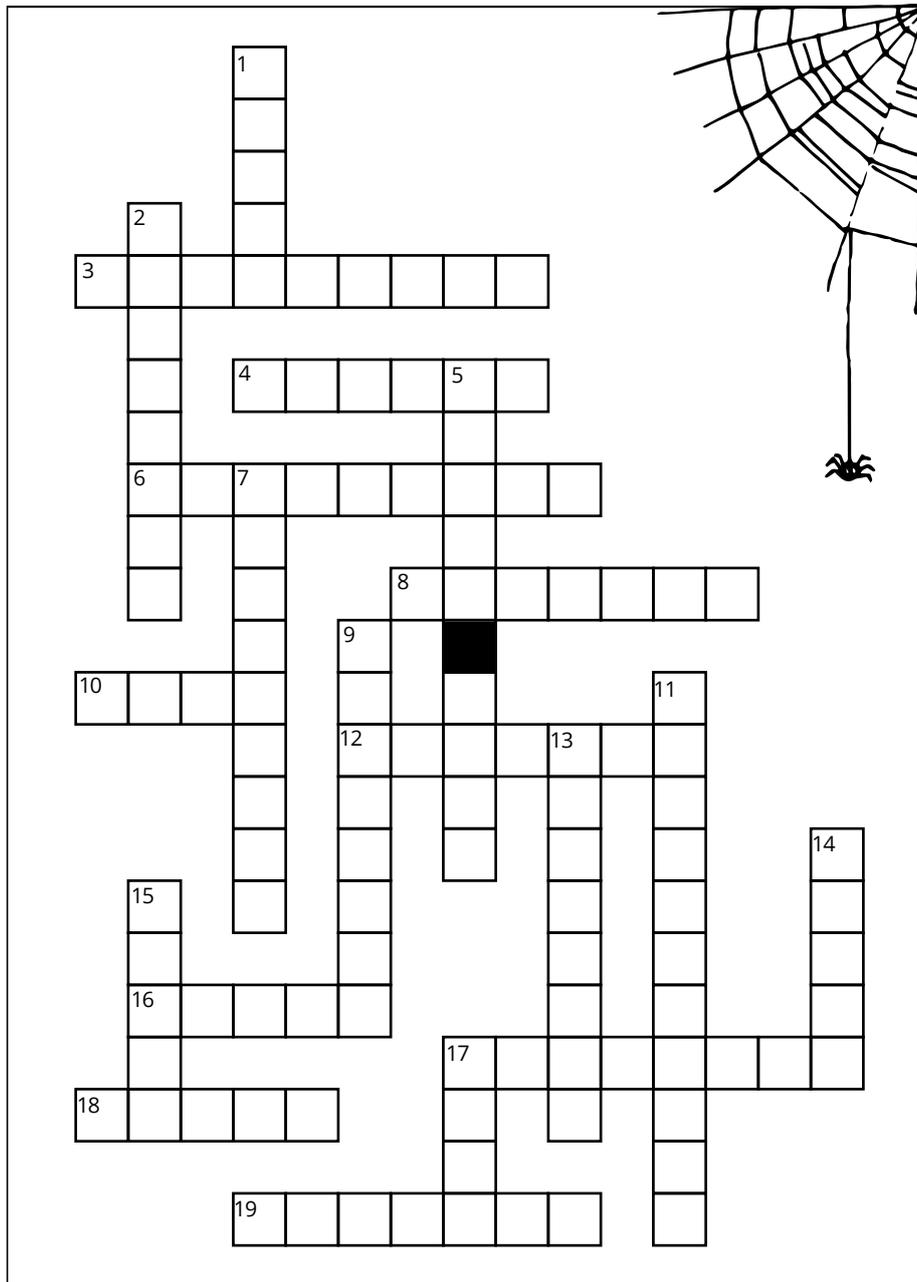
11 V



10 O



15 V



3 O



12 O



18 O



13 V



8 O

SCHEDA 5 Il labirinto

Segui il percorso corretto per entrare e uscire dal labirinto e avrai un proverbio che significa: "chi ha avuto una brutta esperienza tenderà a essere più timoroso verso nuove esperienze, anche se queste sono meno rischiose della prima".

PAURA
CALDA
ACQUA
GATTO

SCOTTATO

ACQUA
DELLA
DELLA

FREDDA
FREDDA
ACQUA

DALL'

PAURA
SCOTTATO
ACQUA
PAURA
CALDA

PAURA
SCOTTATO
DALL'

PAURA
CALDA

PAURA
HA
CALDA
ACQUA

DALL'

SCOTTATO

SCOTTATO

DELLA

CALDA
FREDDA
DALL'
SCOTTATO

PAURA
SCOTTATO
ACQUA
PAURA
CALDA

PAURA
SCOTTATO
DALL'

PAURA
CALDA
ACQUA
HA

HA

PAURA
CALDA
GATTO
CALDA

ACQUA
CALDA
ACQUA

PAURA
CALDA
ACQUA
DALL'

ACQUA
DALL'

ACQUA
CALDA
ACQUA
ACQUA

ACQUA
CALDA
ACQUA
DALL'

ACQUA
DALL'

PAURA
HA
PAURA
DELLA

FREDDA
GATTO
SCOTTATO
HA
PAURA

PAURA

CALDA
PAURA
PAURA

PAURA

_____ , _____

_____ .

Inserisci nel cruciverba la fobia che corrisponde
allo stimolo elencato a sinistra dello schema.
Per facilitarti il compito ti offriamo la prima soluzione.

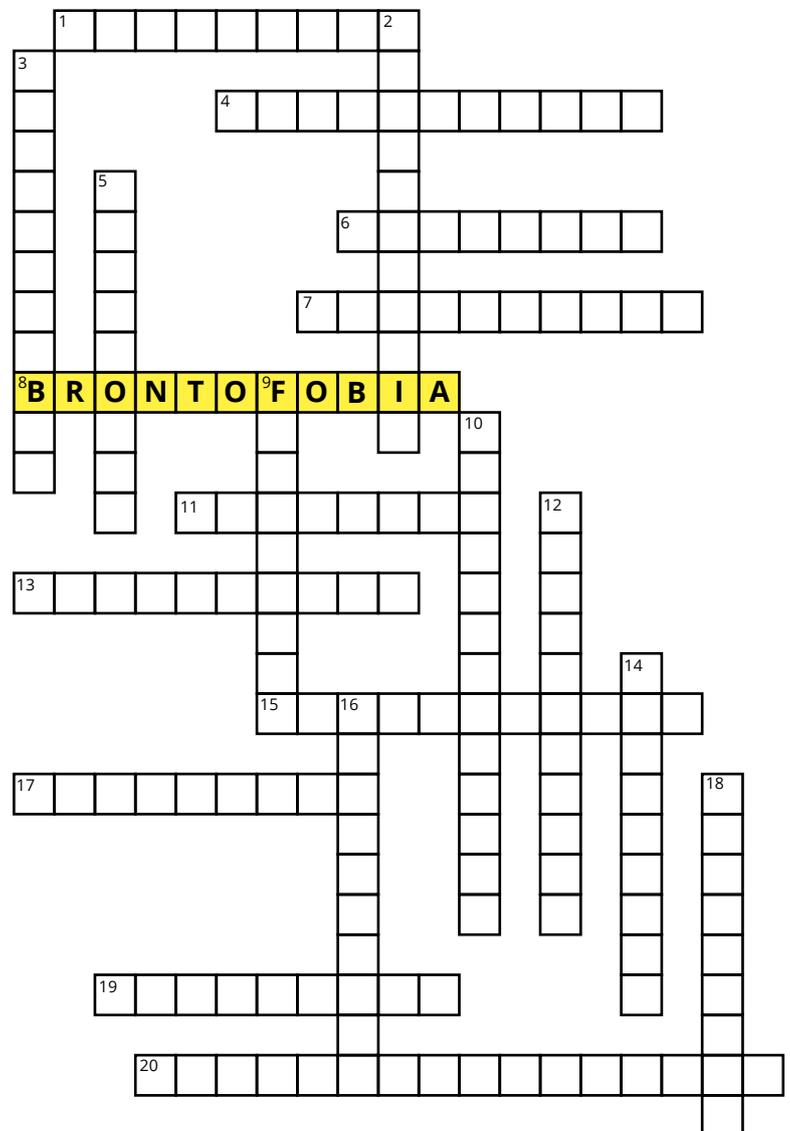
- | | | | |
|--------------------------------------|---|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> acrofobia | <input type="checkbox"/> aracnofobia | <input type="checkbox"/> fonofobia | <input type="checkbox"/> musofobia |
| <input type="checkbox"/> agorafobia | <input checked="" type="checkbox"/> brontofobia | <input type="checkbox"/> ginecofobia | <input type="checkbox"/> pirofobia |
| <input type="checkbox"/> ailurofobia | <input type="checkbox"/> claustrofobia | <input type="checkbox"/> glossofobia | <input type="checkbox"/> triscaidecafobia |
| <input type="checkbox"/> amaxofobia | <input type="checkbox"/> ecofobia | <input type="checkbox"/> aerofobia | <input type="checkbox"/> cinofobia |
| <input type="checkbox"/> androfobia | <input type="checkbox"/> enoclofobia | <input type="checkbox"/> misofobia | <input type="checkbox"/> zoofobia |

ORIZZONTALI

- 1. Paura dei cani.
- 4. Paura della folla.
- 6. Paura degli animali.
- 7. Paura degli spazi aperti.
- 8. Paura di tuoni e temporali.**
- 11. Paura di star solo in casa.
- 13. Paura patologica degli uomini.
- 15. Paura dei ragni.
- 17. Paura di volare.
- 19. Paura degli spazi elevati.
- 20. Paura del numero 13.

VERTICALI

- 2. Paura dei gatti.
- 3. Paura di parlare in pubblico.
- 5. Timore ossessivo del fuoco.
- 9. Grande timore dei suoni e dei rumori.
- 10. Paura dei luoghi chiusi.
- 12. Paura patologica delle donne.
- 14. Timore di sporcarsi.
- 16. Paura di guidare.
- 18. Paura dei topi.



Abbina la domanda della colonna A con la risposta suggerita nella colonna B.

Colonna A

Di che cosa ha paura...

1. un acrofobo?
2. un agorafobo?
3. un ailurofobo?
4. un amaxofobo?
5. un androfobo?
6. un aracnofobo?
7. un brontofobo?
8. un claustrofobo?
9. un ecofobo?
10. un enoclofobo?
11. un fonofobo?
12. un ginecofobo?
13. un glossofobo?
14. un aerofobo?
15. un misofobo?
16. un musofobo?
17. un pirofobo?
18. un triscaidecafobo?
19. un cinofobo?
20. uno zoofobo?

Colonna B

Ha paura...

- a. ____ di volare.
- b. ____ degli animali.
- c. ____ delle donne.
- d. ____ della folla.
- e. ____ del fuoco.
- f. ____ dei gatti.
- g. ____ di guidare.
- h. ____ dei luoghi chiusi.
- i. ____ del numero 13.
- l. ____ di parlare in pubblico.
- m. ____ dei ragni.
- n. ____ degli spazi aperti.
- o. ____ degli spazi elevati.
- p. ____ di sporcarsi.
- q. ____ di stare solo in casa.
- r. ____ dei cani.
- s. ____ dei suoni e dei rumori.
- t. ____ dei topi.
- u. ____ dei tuoni e temporali.
- v. ____ degli uomini.



SCHEDA 2

SCHEDA 3

**Il coraggio ce l'ho.
È la paura che mi frega.**

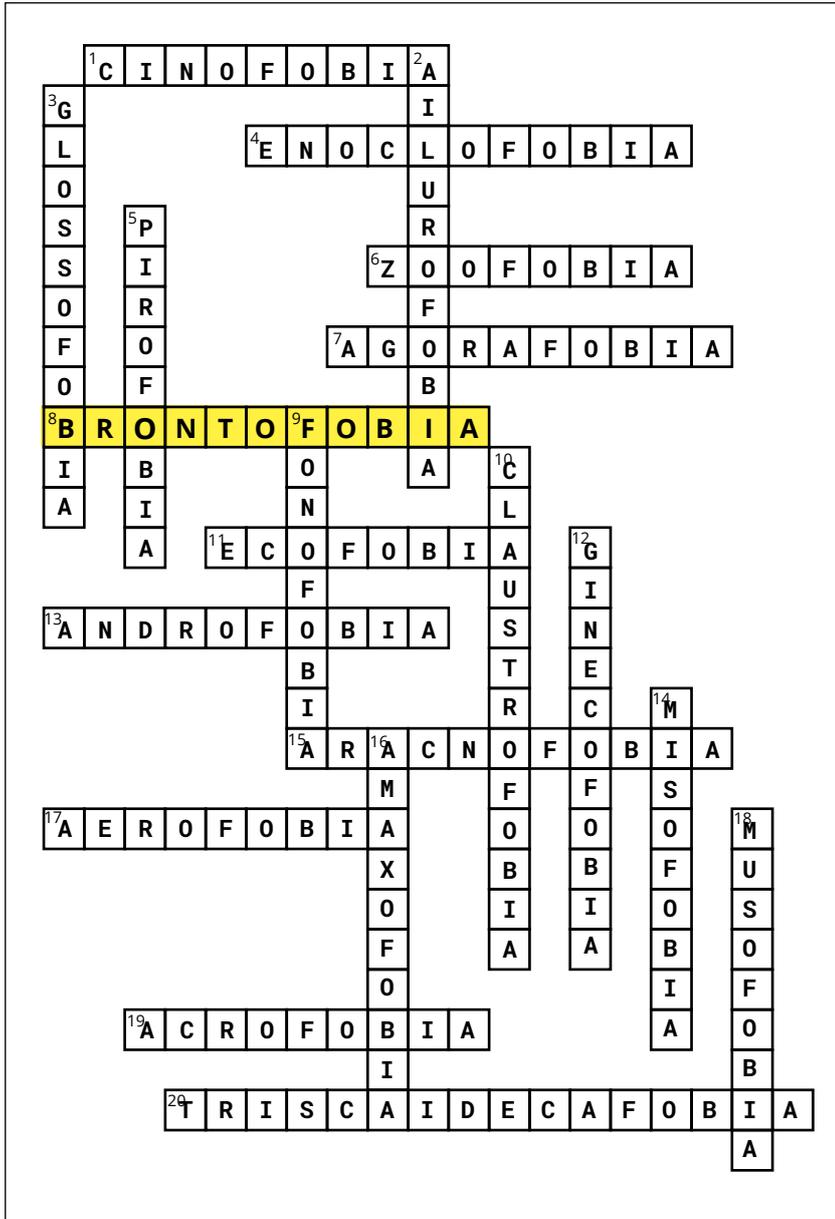
R A G E S T
S T R E G A 13 1
 F O G U
G U F O 6 11
 L A D A C A I
C A L D A I A 9 3 8
 O M U E C S T
C O S T U M E 14 4
 N A M F S A T A
F A N T A S M A 5
 C A U C Z
Z U C C A 15 2
 A H R M S E C A
M A S C H E R A 10 7
 O C P S A
S C O P A 12

C H I H A L A C O D A
 2 7 8 7 1 9 1 2 11 3 1
D I P A G L I A , H A
 3 8 12 1 6 9 8 1 7 1
S E M P R E P A U R A
 14 4 10 12 13 4 12 1 15 13 1
C H E G L I P I G L I
 2 7 4 6 9 8 12 8 6 9 8
F U O C O
 5 15 11 2 11

SCHEDA 4

SCHEDA 5

Gatto scottato dall'acqua calda ha paura della fredda.



Colonna B

Ha paura...

- a. 14 di volare.
- b. 20 degli animali.
- c. 12 delle donne.
- d. 10 della folla.
- e. 17 del fuoco.
- f. 3 dei gatti.
- g. 4 di guidare.
- h. 8 dei luoghi chiusi.
- i. 18 del numero 13.
- l. 13 di parlare in pubblico.
- m. 6 dei ragni.
- n. 2 degli spazi aperti.
- o. 1 degli spazi elevati.
- p. 15 di sporcarsi.
- q. 9 di stare solo in casa.
- r. 19 dei cani.
- s. 11 dei suoni e dei rumori.
- t. 16 dei topi.
- u. 7 dei tuoni e temporali.
- v. 5 degli uomini.